



**Consiglio Nazionale
delle Ricerche**

CNR-Area della Ricerca Napoli 1
Via Pietro Castellino,111
80131 Napoli

PPE

PIANO DI PREVENZIONE ED EMERGENZA

PdE - Piano d'Emergenza

(Titoli I Sezione V D. Lgs 81/08 - D.M. 10/03/98)

Procedura per la gestione delle emergenze e per l'evacuazione
dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato

PPE	PIANO DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza	 Consiglio Nazionale delle Ricerche
<i>Ente e Sede operativa</i>	CNR-Area Territoriale di Ricerca Napoli 1	
<i>Indirizzo</i>	Via Pietro Castellino,111 - 80131 Napoli	

INDICE

	APPROVAZIONE DEL PIANO DI EMERGENZA.....	2.
1	INTRODUZIONE.....	3
1.1	Premessa.....	3
1.2	Gestione del documento.....	3
2	DATI IDENTIFICATIVI ED UBICAZIONE	4
3	LOCALIZZAZIONE GENERALE DELLA STRUTTURA	4
4	DESCRIZIONE E IDENTIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI.....	4
	Descrizione generale del sito.....	4
4.1	Attività/ambienti soggetti a CPI	4
4.2	Descrizione dell'attività lavorativa	4
4.3	Impianti di emergenza e allarme.....	5
4.4	Percorsi di fuga e Uscite di emergenza.....	5
4.5	Presenza lavoratori esposti a rischi particolari	5
4.6	Composizione della squadra di emergenza	6
4.7	Emergenze in relazione all'orario	9
4.8	Emergenze durante l'orario di attività.....	9
4.9	Emergenze al di fuori dell'orario di attività	9
4.10	Schemi di flusso comunicazioni e interventi	9
4.11	ISTRUZIONI E PROCEDURE DI INTERVENTO.....	12
4.12	Procedure di Intervento per Tipologia di Ruolo	12
5	PROCEDURE GENERALI DI INTERVENTO PER TIPOLOGIA DI ACCADIMENTO	21
6	ALLEGATO 1: NUMERI UTILI	34
7	ALLEGATO 2: PLANIMETRIE PERCORSI ESODO	3

PPE	PIANO DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza	 Consiglio Nazionale delle Ricerche
<i>Ente e Sede operativa</i>	CNR-Area Territoriale di Ricerca Napoli 1	
<i>Indirizzo</i>	Via Pietro Castellino,111 - 80131 Napoli	

	Firma
Per approvazione e sottoscrizione: DATORE DI LAVORO Giuseppina De Simone	
Per presa visione: Delegato del D.L. Mario Iodice	
Per presa visione: RSPD Stefano Gattai	
Medico Competente: Andrea Ciervo	
RLS: Maria Oliviero	
Davide Cannavina	
Luigi Leone	
Giorgio Russo	

Data	Revisione	Motivazione revisione
14 Marzo 2025	Prima Emissione	
	01	
	02	
	03	
	04	
	05	
	06	
	07	
	08	
	09	
	10	
	11	
	12	
	13	

PPE	PIANO DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza	 Consiglio Nazionale delle Ricerche
<i>Ente e Sede operativa</i>	CNR-Area Territoriale di Ricerca Napoli 1	
<i>Indirizzo</i>	Via Pietro Castellino,111 - 80131 Napoli	

1 INTRODUZIONE

1.1 Premessa

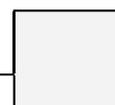
Il Piano di Emergenza è il documento contenente l'insieme delle misure organizzative e gestionali, predisposte per ciascuna sede del Consiglio Nazionale delle Ricerche, da adottare al fine di fronteggiare, attraverso l'impiego di uomini e mezzi, le situazioni di emergenza ragionevolmente prevedibili.

Il Piano di Emergenza viene redatto al termine di un'approfondita indagine nella quale, in relazione alla configurazione dei luoghi (percorsi, vie d'esodo, ecc.), al numero delle persone presenti, alla composizione della "squadra di emergenza", vengono evidenziate le procedure operative da attuare in caso di un evento di origine interna o esterna all'unità produttiva, pericoloso per la salute e la sicurezza dei lavoratori, quale:

- INCENDIO
- TERREMOTO
- FUGA DI GAS/SOSTANZE PERICOLOSE
- ALLUVIONE
- TROMBA D'ARIA
- CADUTA AEROMOBILE/ESPLOSIONI/CROLLI/ATTENTATI
- MINACCIA ARMATA E PRESENZA FOLLE
- INCIDENTI E INFORTUNI SUL LAVORO

1.2 Gestione del documento

Il Piano di Emergenza è custodito presso la Sede del CNR - Area Territoriale della Ricerca di Napoli e tenuto a disposizione per la consultazione dei lavoratori, degli organi di vigilanza, di eventuali aziende e/o ditte esterne che operano nella struttura (art. 26 del D.Lgs. 81/2008).



PPE	PIANO DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza	 Consiglio Nazionale delle Ricerche
<i>Ente e Sede operativa</i>	CNR-Area Territoriale di Ricerca Napoli 1	
<i>Indirizzo</i>	Via Pietro Castellino,111 - 80131 Napoli	

1.3 DATI IDENTIFICATIVI ED UBICAZIONE

DENOMINAZIONE SEDE	CNR Area Territoriale della Ricerca Napoli
INDIRIZZO	Via Pietro Castellino 111 - 80131 Napoli
ATTIVITÀ LAVORATIVE	Attività di Ricerca ed Amministrative
PERSONALE IMPIEGATO	600 unità
PRONTO SOCCORSO	118
VIGILI DEL FUOCO	115

1.4 LOCALIZZAZIONE GENERALE DELLA STRUTTURA

L'attività viene svolta all'interno dei locali del CNR Area Territoriale della Ricerca di Via Pietro Castellino 111, Napoli.

1.5 Descrizione generale del sito

L'Area Territoriale di Ricerca Napoli 1 (ATdR NA1) è un cluster di nove Istituti di ricerca e due uffici del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) che si trova nel centro di Napoli (via P. Castellino, distretto Vomero-Arenella) in prossimità di diverse altre importanti istituzioni ed enti di ricerca.

L' ATdR NA1 occupa un'area di circa 12000 m², con circa 20000 m² di laboratori / strutture (un edificio principale e quattro edifici accessori) e 5000 m² di terreno, per una superficie totale di circa 25000 m².

All'interno dell'Area di Ricerca sono presenti diversi Istituti del CNR: Istituto per le Applicazioni del Calcolo "Mauro Picone" (IAC), Istituto di Ricerca sugli Ecosistemi Terrestri (IRET), Istituto di Bioscienze e Biorisorse (IBBR), Istituto di Biochimica e Biologia Cellulare (IBBC), Istituto di Calcolo e Reti di alte prestazioni (ICAR), Istituto di Genetica e Biofisica "Adriano Buzzati Traverso" (IGB), Istituto di Scienze Applicate e Sistemi Intelligenti "Eduardo Caianiello" (ISASI), Istituto Di Biostrutture e Bioimmagini (IBB) e Istituto degli Endotipi in Oncologia, Metabolismo e Immunologia "G. Salvatore" (IEOMI). Inoltre, l'Area del CNR ospita diversi laboratori di ricerca di aziende.

PPE	PIANO DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza	 Consiglio Nazionale delle Ricerche
<i>Ente e Sede operativa</i>	CNR-Area Territoriale di Ricerca Napoli 1	
<i>Indirizzo</i>	Via Pietro Castellino,111 - 80131 Napoli	

4.1 Attività/ambienti soggetti a CPI

L'attività è soggetta al controllo dei Vigili del Fuoco e rientra nell'elenco allegato al D.P.R. n° 151/2011 delle attività soggette.

4.2 Descrizione dell'attività lavorativa

Gli esperti di genetica, biologia molecolare, biochimica, biologia cellulare, biofisica e immunologia, operano presso IGB, IBBC, IEOMI e IBB; di matematica, bioinformatica, scienze ingegneristiche, fisica presso IAC, ICAR e ISASI; di biologia e scienze ambientali presso IRET e IBBR. Questa è una categorizzazione semplificata, dal momento che molte diverse tipologie di competenze, relative all'interesse principale degli Istituti, sono presenti in tutto il comprensorio (vedere le specifiche pagine web).

L'attività di divulgazione organizzata dall' ATdR NA1 comprende la pianificazione di seminari, workshop e corsi sia nazionali sia internazionali. Un programma di divulgazione scientifica con studenti di scuole medie e superiori è regolarmente organizzato presso gli Istituti dell'Area.

4.3 Impianti di emergenza e allarme

In tutta l'area sono presenti luci di emergenza ad accensione automatica in caso di black-out.

Le luci di emergenza automatiche sono ubicate in prossimità delle uscite verso l'esterno e delle porte di collegamento tra i vari vani.

4.4 Percorsi di fuga, uscite di emergenza e punto di raccolta

In ciascun edificio sono affisse le planimetrie d'emergenza, con evidenza del punto in cui ci si trova, dei percorsi di fuga, delle uscite di emergenza e del punto di raccolta.

4.5 Presenza di persone con difficoltà motorie

Per la presenza di personale con esigenze particolari, relativamente a difficoltà motorie o

PPE	PIANO DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza	 Consiglio Nazionale delle Ricerche
<i>Ente e Sede operativa</i>	CNR-Area Territoriale di Ricerca Napoli 1	
<i>Indirizzo</i>	Via Pietro Castellino,111 - 80131 Napoli	

sensoriali, è nominato un Supporto che si occupa di loro per tutta la permanenza in area, con particolare riferimento al supporto diretto in caso di esodo forzoso in emergenza.

Nel caso di presenza di “ospiti” con difficoltà motorie, la guardiania è tenuta ad avvisare il coordinatore delle emergenze.

4.6 Composizione della squadra di emergenza

La squadra di emergenza è costituita dall'insieme delle squadre di emergenza dei vari Istituti afferenti all'area. All'interno di queste squadre il personale è designato con apposito atto formale ai sensi del Titolo I, Sezione V, del D.Lgs 81/2008. Fanno parte della squadra di emergenza: i Coordinatori per le emergenze, gli addetti all'antincendio, gli addetti al primo soccorso e gli addetti al supporto per persone con disabilità motorie o sensoriali.

Addetti al primo soccorso e all'antincendio hanno frequentato corsi di formazione e addestramento specifici.

Tutti i membri della squadra di emergenza, a prescindere dal ruolo specifico, sono formati sulle corrette modalità operative da tenere in caso di necessità.

Gli addetti, in situazioni di normalità, hanno anche il compito di eseguire il controllo di:

- Estintori (controllo scadenza e collocazione);
- Luci di emergenza (testi di funzionamento trimestrale);
- Praticabilità delle uscite di sicurezza e delle vie di fuga e funzionamento delle porte antipanico (controllo continuo).

4.7 Coordinatore per le emergenze

Il Coordinatori per le emergenze sono: SOLOMBRINO Adriano, AMENDOLA Maurizio, Orlando Albina, GAETA Fabio e DORIO Giovanni

I Coordinatori per le emergenze hanno il compito di attuare procedure e metodi descritti nel presente piano di emergenza, coordinando la squadra in funzione della specifica situazione e, se del caso, interagendo con gli organi preposti alle emergenze.

PPE	PIANO DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza	 Consiglio Nazionale delle Ricerche
<i>Ente e Sede operativa</i>	CNR-Area Territoriale di Ricerca Napoli 1	
<i>Indirizzo</i>	Via Pietro Castellino,111 - 80131 Napoli	

4.7.1 SQUADRA DI EMERGENZA:

	NOMINATIVO	TELEFONO	EMAIL
COORDINATORI	SOLOMBRINO Adriano	3403000381	adriano.solombrino@igb.cnr.it
	ORLANDO Albina	3334715807	a.orlando@iac.cnr.it
	AMENDOLA Maurizio	3493667979	maurizio.amendola@cnr.it
	GAETA Fabio	3470756871	fabio.gaeta@ibbr.cnr.it
	DORIO Giovanni	3398001701	giovanni.dorio@area.na.cnr.it
SQUADRA ANTIINCENDIO	Mattiello Raffaele (ICAR)	0816139520	raffaele.mattiello@icar.cnr.it
	Neroni Pietro (ICAR)	0816139504	pietro.neroni@icar.cnr.it
	Angelini Claudia (IAC)	0816132393	claudia.angelini@cnr.it
	Carfora Maria Francesca (IAC)	0816132389	mariafrancesca.carfora@cnr.it
	Orlando Albina (IAC)	0816132395	a.orlando@iac.cnr.it
	Raconi Andrea (IAC)	0816132382	andrea.raconi@cnr.it
	Alterio Vincenzo (IBB)	3404615322	vincenzo.alterio@ibb.cnr.it
	Amendola Maurizio (IBB)	3493667979	maurizio.amendola@cnr.it
	Autiero Ida (IBB)	3471075290	ida.autiero@cnr.it
	De Luca Luca (IBB)	3495856345	luca.deluca@cnr.it
	Del Gatto Annarita (IBB)	3931354217	annarita.delgatto@cnr.it
	Doti Nunziata (IBB)	3275837113	nunzia.doti@gmail.com
	Pirone Luciano (IBB)	3209647895	luciano.pirone@cnr.it
	Ruggiero Alessia (IBB)	3336021023	alessia.ruggiero@unina.it
	Squeglia Flavia (IBB)	3337794031	flavia.squeglia@cnr.it
	Vitale Emilia (IBBC)	0816132218	emilia.vitale@cnr.it
	Bilongi Annunziata (IBBC)	0816132275	annunziata.bilongi@ibbc.cnr.it
	Sollo Anna (IBBC)	3497721476	anna.sollo@ibbc.cnr.it
	Concilio Fabio (IBBC)	0816132547	fabio.concilio@ibbc.cnr.it
	Petruzzello Marco (IBBR)	0816132364	marco.petruzzello@ibbr.cnr.it
	Segreti Francesca (IBBR)	0816132481	francesca.segreti@ibbr.cnr.it
	Lo Passo Flavia (IBBR)	0816132203	flavia.lopasso@ibbr.cnr.it
	Suppa Antonio (IBBR)	0816132364	antonio.suppa@ibbr.cnr.it
	Nobile Chiara (IBBR)	0816132203	chiara.nobile@ibbr.cnr.it
	Aliperti Anna Maria (IGB)	3493757707	anna.aliperti@igb.cnr.it
	Andolfi Gennaro (IGB)	3394268124	gennaro.andolfi@igb.cnr.it
	Arbucci Salvatore (IGB)	3498610364	salvatore.arbucci@igb.cnr.it
	Aversano Mario (IGB)	0816132303	mario.aversano@igb.cnr.it
	Barra Adriano (IGB)	3207877752	adriano.barra@igb.cnr.it
	Bilio Marchesa (IGB)	3934723135	marchesa.bilio@igb.cnr.it

PdE - Piano d'Emergenza

Ente e Sede operativa

CNR-Area Territoriale di Ricerca Napoli 1

Indirizzo

Via Pietro Castellino,111 - 80131 Napoli

	Della Ragione Floriana (IGB)	3332122276	floriana.dellaragione@igb.cnr.it
	Elefante Pasquale (IGB)	3208652342	pasquale.elefante@igb.cnr.it
	Luise Raffaele (IGB)	3398076915	raffaele.luise@igb.cnr.it
	Mercadante Vincenzo (IGB)	3395897797	vincenzo.mercadante@igb.cnr.it
	Prezioso Romeo (IGB)	3397013815	romeo.prezioso@igb.cnr.it
	Rallo Claudia (IGB)	0816132399	claudia.rallo@igb.cnr.it
	Rossi Sergio (IGB)	3383746015	sergio.rossi@igb.cnr.it
	Sepe Gennaro (IGB)	3421010209	gennaro.sepe@igb.cnr.it
	Calandrelli Roberto (IRET)	0816132327	roberto.calandrelli@cnr.it
	Petillo Orsolina (IRET)	0816132582	orsolina.petillo@cnr.it
	Lo Schiavo Pasquale (IRET)	0816132324	pasquale.loschiavo@cnr.it
	Ionata Elena (IRET)	0816132493	elena.ionata@cnr.it
	Barone Fabio (Area)	3336137319	fabio.barone@area.na.cnr.it
	Dorio Giovanni (Area)	3398001721	giovanni.dorio@area.na.cnr.it
	Gaeta Fabio (Area)	3470756871	fabio.gaeta@ibbr.cnr.it
	Vado Luciano (Area)	3394949371	luciano.vado@igb.cnr.it
SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO	Mattiello Raffaele (ICAR)	0816139520	raffaele.mattiello@icar.cnr.it
	Minutolo Aniello (ICAR)	0816139515	aniello.minutolo@icar.cnr.it
	Carissimo Annamaria (IAC)	0816132398	a.carissimo@iac.cnr.it
	Colucci Teresa (IAC)	0816132384	t.colucci@iac.cnr.it
	De Feis Italia (IAC)	0816132390	italia.defeis@cnr.it
	Floro Flores Patrizia (IAC)	0816132385	p.floroflores@iac.cnr.it
	Orlando Albina (IAC)	0816132395	a.orlando@iac.cnr.it
	Amendola Maurizio (IBB)	3493667979	maurizio.amendola@cnr.it
	Autiero Ida (IBB)	3471075290	ida.autiero@cnr.it
	Buonanno Martina (IBB)	3403029229	martina.buonanno@cnr.it
	De Luca Luca (IBB)	3495856345	luca.deluca@cnr.it
	De Rosa Lucia (IBB)	3206388281	lucia.derosa@unina.it
	Del Gatto Annarita (IBB)	3931354217	annarita.delgatto@cnr.it
	Di Gaetano Sonia (IBB)	3335834085	digaetan@unina.it
	Di Stasi Rossella (IBB)	3397571791	rossella.distasi@cnr.it
	Doti Nunzianna (IBB)	3275837113	nunzia.doti@gmail.com

PdE - Piano d'Emergenza

Ente e Sede operativa

CNR-Area Territoriale di Ricerca Napoli 1

Indirizzo

Via Pietro Castellino, 111 - 80131 Napoli

	Ruggiero Alessia (IBB)	3336021023	alessia.ruggiero@unina.it
	Zaccaro Laura (IBB)	3393175510	lzaccaro@unina.it
	Catara Giuliana (IBBC)	0816132565	giuliana.catara@ibbc.cnr.it
	D'Apice Luciana (IBBC)	0816132584	Luciana.dapice@ibbc.cnr.it
	Gianfrani Carmela (IBBC)	0816132224	carmen.gianfrani@ibbc.cnr.it
	Bortone Adriana (IBBC)	0816132276	adriana.bortone@cnr.it
	Petruzzello Marco (IBBR)	0816132364	marco.petruzzello@ibbr.cnr.it
	Segreti Francesca (IBBR)	0816132481	francesca.segreti@ibbr.cnr.it
	Lo Passo Flavia (IBBR)	0816132203	flavia.lopasso@ibbr.cnr.it
	Suppa Antonio (IBBR)	0816132364	antonio.suppa@ibbr.cnr.it
	Aliperti Anna Maria (IGB)	3493757707	anna.aliperti@igb.cnr.it
	Andolfi Gennaro (IGB)	3394268124	gennaro.andolfi@igb.cnr.it
	Arbucci Salvatore (IGB)	3498610364	salvatore.arbucci@igb.cnr.it
	Aversano Mario (IGB)	0816132303	mario.aversano@igb.cnr.it
	Barra Adriano (IGB)	3207877752	adriano.barra@igb.cnr.it
	Bilio Marchesa (IGB)	3934723135	marchesa.bilio@igb.cnr.it
	Della Ragione Floriana (IGB)	3332122276	floriana.dellaragione@igb.cnr.it
	Elefante Pasquale (IGB)	3208652342	pasquale.elefante@igb.cnr.it
	Luise Raffaele (IGB)	3398076915	raffaele.luise@igb.cnr.it
	Mercadante Vincenzo (IGB)	3395897797	vincenzo.mercadante@igb.cnr.it
	Prezioso Romeo (IGB)	3397013815	romeo.prezioso@igb.cnr.it
	Rallo Claudia (IGB)	0816132399	claudia.rallo@igb.cnr.it
	Rossi Sergio (IGB)	3383746015	sergio.rossi@igb.cnr.it
	Sepe Gennaro (IGB)	3421010209	gennaro.sepe@igb.cnr.it
	Calandrelli Roberto (IRET)	0816132327	roberto.calandrelli@cnr.it
	Petillo Orsolina (IRET)	0816132582	orsolina.petillo@cnr.it
	Lo Schiavo Pasquale (IRET)	0816132324	pasquale.loschiavo@cnr.it
	Sarracino Fabiana (IRET)	0816132618	fabiana.sarracino@cnr.it
	Barone Fabio (Area)	3336137319	fabio.barone@area.na.cnr.it
	Dorio Giovanni (Area)	3398001721	giovanni.dorio@area.na.cnr.it
	Gaeta Fabio (Area)	3470756871	fabio.gaeta@ibbr.cnr.it
	Vado Luciano (Area)	3394949371	luciano.vado@igb.cnr.it
ACCOMPAGNATORI DELLE PERSONE CON DISABILITÀ	Amendola Maurizio (IBB)	3493667979	maurizio.amendola@cnr.it
	Del Gatto Annarita (IBB)	3931354217	annarita.delgatto@cnr.it

PPE	PIANO DI PREVENZIONE ED EMERGENZA		 Consiglio Nazionale delle Ricerche
	PdE - Piano d'Emergenza		
<i>Ente e Sede operativa</i>	CNR-Area Territoriale di Ricerca Napoli 1		
<i>Indirizzo</i>	Via Pietro Castellino,111 - 80131 Napoli		
	Carfora Maria Francesca (IAC)	0816132389	mariafrancesca.carfora@cnr.it
	Colucci Teresa (IAC)	0816132384	t.colucci@iac.cnr.it
	Dorio Giovanni (Area)	3398001721	giovanni.dorio@area.na.cnr.it
	Gaeta Fabio (Area)	3470756871	fabio.gaeta@ibbr.cnr.it
	Bilongi Annunziata (IBBC)	0816132275	annunziata.bilongi@ibbc.cnr.it
	Sollo Anna (IBBC)	3497721476	anna.sollo@ibbc.cnr.it

Guardiana (0816132407) Rosario Molaro, Armando Bruno, Bernardo Zingarini, Salvo Turco

PPE	PIANO DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza	 Consiglio Nazionale delle Ricerche
<i>Ente e Sede operativa</i>	CNR-Area Territoriale di Ricerca Napoli 1	
<i>Indirizzo</i>	Via Pietro Castellino,111 - 80131 Napoli	

4.8 Emergenze in relazione all'orario

L'esito di una situazione di emergenza può essere influenzato in maniera significativa dalla variabilità di alcuni fattori, come ad es. il numero e la competenza delle persone presenti negli ambienti al momento in cui l'emergenza si manifesti. Per tale ragione la gestione dell'emergenza assume un significato diverso a seconda che questa si presenti durante l'orario di lavoro o al di fuori di questo.

4.9 Emergenze durante l'orario di attività

Questo tipo di emergenza tiene conto del fatto che, durante l'orario di lavoro, si raggiunge il massimo numero di presenze contemporanee nell'edificio, in presenza di visitatori. L'orario di lavoro, dalle **07:00** alle **20:00**, coincide con la presenza del maggior numero di persone all'interno della Sede.

4.7.2 Emergenze al di fuori dell'orario di attività

Al di fuori del normale orario lavorativo è operativa la squadra in reperibilità.

L'orario di apertura della sede è 07.00/20.00, al di fuori dell'orario in presenza della S.E., in caso di emergenza, si farà riferimento alla guardiania.

La presenza tra le ore **20:00** e le ore **07:00** del giorno successivo deve essere espressamente autorizzata per iscritto dal Presidente/Responsabile del CNR AdR NA1.

Le persone con esigenze particolari devono coordinarsi con i membri della squadra e con il Coordinatore per le emergenze.

Tra le 20.00 e le ore 07.00, vista la poca presenza e per motivi di security, sarà utilizzato come punto di raccolta e relativa via di fuga solo la n.1 di Via Pietro Castellino (Guardiania).

4.10 Schemi di flusso comunicazioni e interventi

Le procedure da attuare in caso di emergenza definiscono sia compiti e responsabilità di ciascun soggetto coinvolto a vario titolo nella gestione delle emergenze che le modalità di comunicazione e relazione fra gli stessi.

A tal proposito si riporta di seguito lo schema delle relazioni fra le varie figure coinvolte nella gestione delle emergenze e il diagramma di flusso delle comunicazioni.

L'emergenza verrà gestita in base a differenti "livelli" di allarme di seguito definiti a cui corrisponderanno, per ciascun soggetto, specifici compiti e azioni.

PPE	PIANO DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza	 Consiglio Nazionale delle Ricerche
<i>Ente e Sede operativa</i>	CNR-Area Territoriale di Ricerca Napoli 1	
<i>Indirizzo</i>	Via Pietro Castellino,111 - 80131 Napoli	

ALLARME DI PRIMO LIVELLO

PREALLARME

Rappresenta uno **stato di allerta nei confronti di un possibile evento pericoloso**.

Lo scopo del preallarme è di attivare tempestivamente le figure competenti individuate nel piano di emergenza, per la verifica di situazioni di potenziale pericolo; in questo modo la struttura risulterà pronta ed organizzata ad affrontare una eventuale evacuazione.

ALLARME DI SECONDO LIVELLO

EVACUAZIONE

Rappresenta la necessità di **abbandonare lo stabile** nel minor tempo possibile. Viene diramato dal Coordinatore mediante attivazione manuale del sistema di allarme acustico.

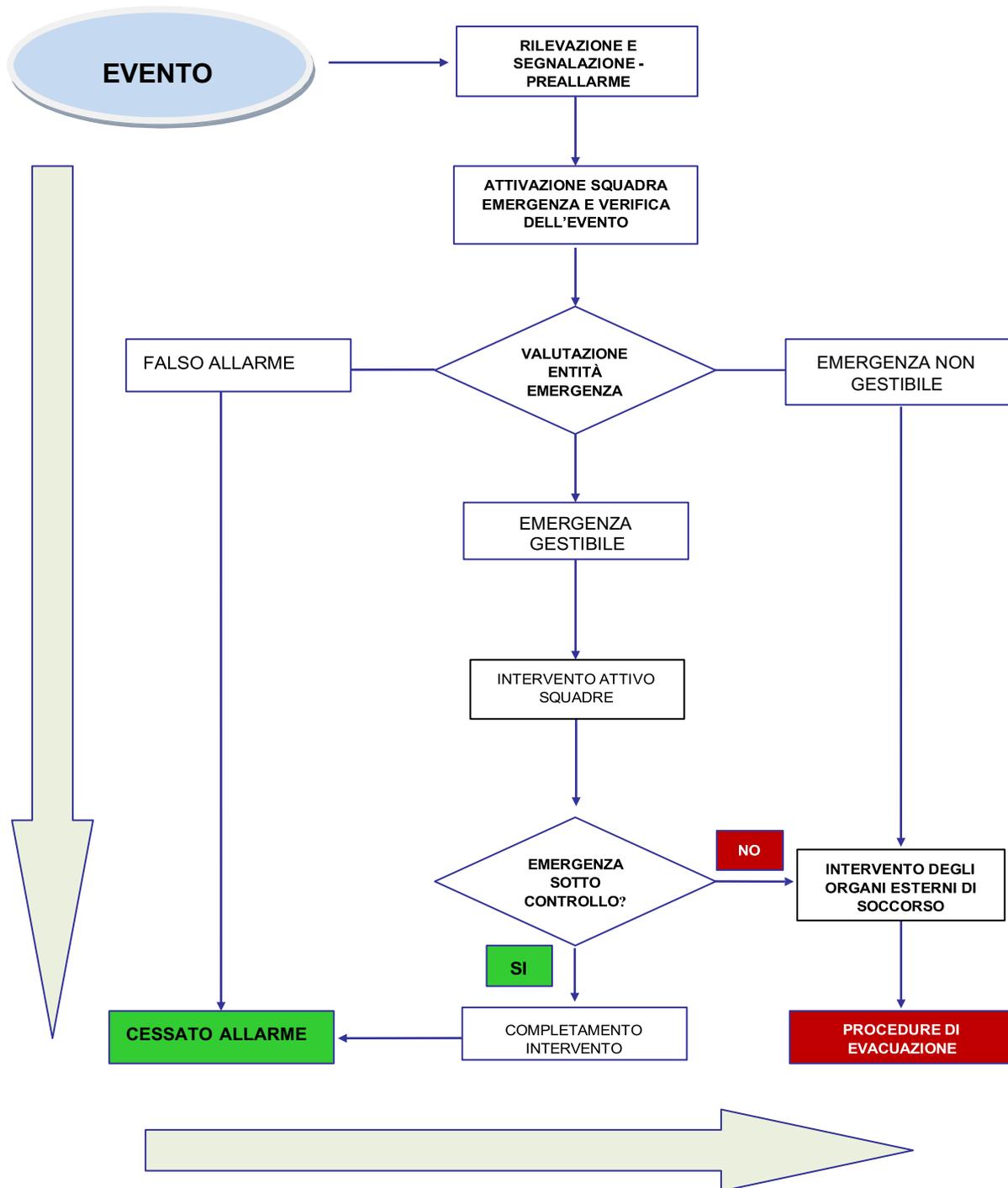
FINE EMERGENZA

CESSATO ALLARME

Rappresenta la **fine dello stato di emergenza** reale o presunta. Viene diramato dal Coordinatore quando le condizioni di sicurezza all'interno della struttura sono state ripristinate.

Lo schema che segue evidenzia il flusso di comunicazioni per la corretta gestione delle emergenze.

PPE	PIANO DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza	 Consiglio Nazionale delle Ricerche
<i>Ente e Sede operativa</i>	CNR-Area Territoriale di Ricerca Napoli 1	
<i>Indirizzo</i>	Via Pietro Castellino,111 - 80131 Napoli	



PPE	PIANO DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza	 Consiglio Nazionale delle Ricerche
<i>Ente e Sede operativa</i>	CNR-Area Territoriale di Ricerca Napoli 1	
<i>Indirizzo</i>	Via Pietro Castellino,111 - 80131 Napoli	

4.11 ISTRUZIONI E PROCEDURE DI INTERVENTO

Le procedure operative costituiscono il fulcro del piano di emergenza, essendo l'insieme delle azioni che ciascuno, per quanto di competenza, è tenuto a seguire in caso di allarme.

Quanto descritto nella presente sezione dovrà essere illustrato ai lavoratori nell'ambito dell'attività di informazione e formazione prevista dagli artt. 36e 37 del D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche, almeno una volta all'anno e preferibilmente in occasione delle esercitazioni periodiche previste dalla norma.

I principi generali su cui si basano le procedure operative di seguito descritte sono i seguenti:

- raggiungere un buon grado di dettaglio nella definizione degli interventi, non trascurando che il comportamento umano è uno strumento flessibile rispetto alla possibilità che gli eventi non seguano esattamente l'evoluzione prevista;
- nell'ottica illustrata nel punto precedente, quindi, si può affermare che la capacità di affrontare le emergenze del personale dipendente, essendo una miscela di nozioni apprese a corsi specifici, eventuali esperienze personali e conoscenza degli impianti, può ragionevolmente abbassare il livello di pericolosità delle emergenze, riducendone i tempi di risoluzione o variando, per il meglio, lo schema di intervento.

Infine, nell'intento di raggiungere un buon grado di efficienza e considerato che l'emergenza in quanto tale induce situazioni di affanno e minore lucidità, è comunque opportuno impartire un numero non troppo elevato di istruzioni chiare e semplici, evitando dettagli trascurabili e difficili da ricordare.

4.12 Procedure di Intervento per Tipologia di Ruolo

I soggetti designati a vario titolo per la gestione delle emergenze dovranno attuare specifiche azioni in funzione del livello di allarme.

Di seguito si illustrano per ciascuna figura le azioni da svolgere sia in condizioni di "normalità" al fine di prevenire l'insorgere di una situazione di emergenza che in stato di eventuale preallarme, allarme e cessato allarme.

Subito dopo, saranno riportate le norme comportamentali per quanti non hanno un ruolo attivo nella gestione delle emergenze, ovvero lavoratori e terzi presenti.

PPE	PIANO DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza	 Consiglio Nazionale delle Ricerche
<i>Ente e Sede operativa</i>	CNR-Area Territoriale di Ricerca Napoli 1	
<i>Indirizzo</i>	Via Pietro Castellino,111 - 80131 Napoli	

COORDINATORE

COMPITI IN CONDIZIONI DI NORMALITÀ

- Riceve segnalazione, dagli addetti alle attività di controllo o da chiunque le rilevi, di eventuali inefficienze relative alla sicurezza (inefficienza dei mezzi e delle attrezzature di difesa antincendio, ostacoli che impediscono l'immediata, costante e sicura utilizzazione dei mezzi antincendio o che condizionano il deflusso del personale verso luoghi sicuri)
- In relazione alla gravità delle inefficienze riscontrate, predispone opportuna segnalazione al Datore di lavoro, che provvederà a richiedere alla struttura competente i necessari interventi di adeguamento

COMPITI IN CONDIZIONI DI PREALLARME

- Riceve la comunicazione di una situazione di emergenza dall'addetto alla chiamata(portineria)
- Comunica lo stato di preallarme a tutti i componenti la squadra di emergenza dell'area interessata dall'evento .
- Resta in attesa dell'esito della verifica per decidere se passare allo stato di "Allarme" o di "Cessato allarme"

COMPITI IN CONDIZIONI DI ALLARME/EVACUAZIONE

- Impartisce l'ordine di evacuazione
- Attiva l'addetto alle chiamate dei soccorsi esterni, specificando il tipo di soccorso richiesto e le informazioni di trasmettere
- Raggiunge il luogo sicuro (punto di raccolta) convenuto e coordina l'attività di controllo delle presenze nel punto esterno di raccolta.
- Si mette a disposizione delle squadre di soccorso esterne intervenute
- Revoca, se del caso, lo stato di allarme.

COMPITI IN CONDIZIONI DI CESSATO ALLARME

- Si accerta della fine dell'emergenza e la sicurezza dei luoghi
- Comunica, o fa comunicare, a tutto il personale la revoca dello stato di allarme
- Invita tutto il personale a rientrare al proprio posto di lavoro mantenendo un comportamento corretto.

PPE	PIANO DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza	 Consiglio Nazionale delle Ricerche
<i>Ente e Sede operativa</i>	CNR-Area Territoriale di Ricerca Napoli 1	
<i>Indirizzo</i>	Via Pietro Castellino,111 - 80131 Napoli	

SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO

COMPITI IN CONDIZIONI DI NORMALITÀ

- Svolge compiti di sorveglianza dei presidi di medicazione contenuti nella cassetta di primo soccorso
- Segnala le carenze eventualmente riscontrate al Responsabile per gli opportuni provvedimenti

COMPITI IN CONDIZIONI DI EMERGENZA SANITARIA

- Riceve la segnalazione dal Responsabile del Coordinamento, o dal Responsabile del piano, o dagli altri addetti alle squadre o da chiunque rilevi la necessità del suo intervento
- Si porta immediatamente sul luogo in cui è stata segnalata l'emergenza sanitaria e provvede affinché siano eseguiti i primi interventi sulla persona infortunata
- Se necessario contatta i soccorsi sanitari esterni direttamente segnalando, visto lo stato di gravità della persona, chiama immediatamente il 118, evitando di utilizzare mezzi privati per il trasporto dell'infortunato.

PPE	PIANO DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza	 Consiglio Nazionale delle Ricerche
<i>Ente e Sede operativa</i>	CNR-Area Territoriale di Ricerca Napoli 1	
<i>Indirizzo</i>	Via Pietro Castellino,111 - 80131 Napoli	

SQUADRA ANTINCENDIO

COMPITI IN CONDIZIONI DI NORMALITÀ

- Svolge attività di sorveglianza sui dispositivi e sistemi dedicati alla lotta agli incendi e alla gestione delle emergenze

COMPITI IN CONDIZIONI DI PREALLARME

- Ricevuto l'avviso dal Responsabile, si porta immediatamente presso l'area di propria competenza o il luogo dove si è manifestato l'evento
- Se le condizioni lo richiedono, utilizza i mezzi di contrasto presenti ai piani (estintori) sulla base della propria capacità e competenza.
- In caso di intervento con esito positivo, contribuisce a diffondere il cessato allarme .
- In caso di intervento con esito negativo, contribuiscono a diffondere l'allarme generale e si preparano alla evacuazione

COMPITI IN CONDIZIONI DI ALLARME/EVACUAZIONE

- Gli addetti alla squadra antincendio contribuiscono come addetti all'evacuazione (vedere scheda successiva)

COMPITI IN CONDIZIONI DI CESSATO ALLARME

- Su invito del Responsabile, dirama la comunicazione del Cessato Allarme e, se le condizioni di sicurezza sono state ripristinate, riconduce il personale nella struttura.

PPE	PIANO DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza	 Consiglio Nazionale delle Ricerche
<i>Ente e Sede operativa</i>	CNR-Area Territoriale di Ricerca Napoli 1	
<i>Indirizzo</i>	Via Pietro Castellino,111 - 80131 Napoli	

SQUADRA DI EMERGENZA

COMPITI IN CONDIZIONI DI NORMALITÀ

- Svolge la funzione di addetto alla sorveglianza come precedentemente descritto

COMPITI IN CONDIZIONI DI PREALLARME

- Ricevuto il segnale, si predispose mentalmente alla possibile evacuazione dei locali
- Se ha ricevuto la specifica formazione come addetti alla squadra antincendio, svolge i compiti precedentemente descritti per la stessa.
- Si prepara (se l'evento lo richiede) alla evacuazione della struttura

COMPITI IN CONDIZIONI DI ALLARME/EVACUAZIONE

- Ricevuto il segnale di evacuazione diffonde l'ordine di evacuazione nel rispetto delle procedure e norme comportamentali descritte nel presente piano:
 - Segnala i percorsi di esodo al personale che evacua al fine di conseguire un deflusso ordinato e composto
 - In presenza di persone in evidente stato di agitazione, oppure con difficoltà motorie (preesistenti o sopravvenute), o comunque in difficoltà (ad es. visitatori), richiede la collaborazione degli addetti ai disabili non specificatamente assegnati o di altro personale in assenza di addetti ai disabili.
 - Ispeziona i locali prima di abbandonare la struttura, controllando che l'area sia stata interamente evacuata, chiudendo le porte eventualmente lasciate aperte
 - Raggiunge il punto di raccolta e coadiuva il Coordinatore nella verifica le presenze
 - Collabora con le squadre di soccorso esterne con azioni di supporto e fornisce a queste ogni utile informazione per localizzare eventualmente le difese ed i mezzi di contrasto presenti

COMPITI IN CONDIZIONI DI CESSATO ALLARME

- Su invito del Responsabile, dirama la comunicazione del Cessato Allarme e, se le condizioni di sicurezza sono state ripristinate, riconduce il personale nella struttura.

PPE	PIANO DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza	 Consiglio Nazionale delle Ricerche
<i>Ente e Sede operativa</i>	CNR-Area Territoriale di Ricerca Napoli 1	
<i>Indirizzo</i>	Via Pietro Castellino,111 - 80131 Napoli	

SUPPORTO AI SOGGETTI CON DISABILITA'

COMPITI IN CONDIZIONI DI PREALLARME

- Raggiungono immediatamente la persona a supporto della quale sono stati preventivamente assegnati oppure indicatagli da chi ha ravvisato la difficoltà di qualche persona (anche donne in stato di gravidanza avanzato).
- In assenza di personale assegnato, si mettono a disposizione per assistere eventuali utenti e/o persone temporaneamente disabili
- Si portano, con l'assistito, in prossimità dell'uscita di emergenza

COMPITI IN CONDIZIONI DI ALLARME/EVACUAZIONE

- Agevolano l'esodo del disabile
- Assistono il disabile anche dopo aver raggiunto il punto esterno di raccolta.

COMPITI IN CONDIZIONI DI CESSATO ALLARME

- Si dirigono, insieme al disabile, verso i locali precedentemente abbandonati con lo scopo di riprendere se possibile le attività sospese

PPE	PIANO DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza	 Consiglio Nazionale delle Ricerche
<i>Ente e Sede operativa</i>	CNR-Area Territoriale di Ricerca Napoli 1	
<i>Indirizzo</i>	Via Pietro Castellino,111 - 80131 Napoli	

ADDETTO COMUNICAZIONE ESTERNE Guardiania/Portineria

COMPITI IN CONDIZIONI DI PREALLARME

- Riceve la comunicazione di preallarme dalla centralina di allarme antincendio (in caso di attivazione dell'impianto di rivelazione fumi) o da una qualsiasi persona presente all'interno dello stabile e avvisa il Coordinatore dell'Emergenza.
- Mantiene le linee telefoniche libere per eventuali chiamate di Emergenza.

COMPITI IN CONDIZIONI DI ALLARME/EVACUAZIONE

- Allerta le strutture di soccorso esterne fornendo le seguenti indicazioni:
 - natura e stato di evoluzione dell'evento che ha determinato l'emergenza;
 - ubicazione del luogo dove si è manifestato l'evento/incidente;
 - localizzazione dell'evento/incidente all'interno dell'edificio (piano interrato, terra, fuori terra);
 - fornisce il foglio presenze o il numero approssimativo di presenze alla Squadra di Emergenza;
 - stato di avanzamento dell'evacuazione ed eventuale presenza di personale impossibilitato all'esodo (localizzandolo esattamente).
 - Tipologia di mezzo VV.F idonei.
- Abbandona il posto di lavoro e impegna i percorsi d'esodo fino al raggiungimento del punto di raccolta

COMPITI IN CONDIZIONI DI CESSATO ALLARME

- Riprende le normali attività lavorative segnalando eventuali anomalie nel funzionamento della centralina di allarme

PPE	PIANO DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza	 Consiglio Nazionale delle Ricerche
<i>Ente e Sede operativa</i>	CNR-Area Territoriale di Ricerca Napoli 1	
<i>Indirizzo</i>	Via Pietro Castellino,111 - 80131 Napoli	

ADDETTI (RESP. TECNICO) INTERRUZIONE ACQUA ED ENERGIA ELETTRICA

COMPITI IN CONDIZIONI DI PREALLARME

- Riceve la comunicazione di preallarme dal Coordinatore.

COMPITI IN CONDIZIONI DI ALLARME/EVACUAZIONE

- Su segnalazione del Coordinatore, predispone il distacco dell'erogazione dell'energia elettrica agendo sul quadro elettrico generale e dell'acqua dal contatore.
- Abbandona i locali e impegna i percorsi d'esodo fino al raggiungimento del punto di raccolta.

COMPITI IN CONDIZIONI DI CESSATO ALLARME

- Riprende le normali attività lavorative segnalando eventuali anomalie nel funzionamento degli impianti.

PPE	PIANO DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza	 Consiglio Nazionale delle Ricerche
<i>Ente e Sede operativa</i>	CNR-Area Territoriale di Ricerca Napoli 1	
<i>Indirizzo</i>	Via Pietro Castellino, 111 - 80131 Napoli	

LAVORATORI

COMPORTAMENTI IN CONDIZIONI DI NORMALITÀ

- Mantengono le generali condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro.
- Evitano di intralciare i passaggi e soprattutto le vie e le uscite di emergenza.
- Comunicano all'addetto per l'emergenza eventuali anomalie di tipo strutturale e malfunzionamenti riscontrati durante le proprie attività (efficienza dei mezzi e delle attrezzature di difesa; ostacoli che impediscono l'immediata, costante e sicura utilizzazione dei mezzi antincendio, o che condizionano il deflusso del personale verso luoghi sicuri)
- Usufruiscono delle attrezzature e degli impianti nei tempi e nei modi indispensabili all'espletamento dei propri compiti, nella correttezza delle procedure di sicurezza.
- Non effettuano interventi personali sugli impianti se non per i casi autorizzati (se espressamente autorizzati).
- Evitano di manomettere, ostruire e/o spostare mezzi di estinzione.

BEHAVIORS UNDER NORMAL CONDITIONS

- They maintain the general safe conditions of working environments.
- They avoid obstructing passageways and especially emergency routes and exits.
- They notify the emergency officer of any structural anomalies and malfunctions encountered during their activities (efficiency of defense means and equipment; obstacles that prevent the immediate, constant and safe use of fire-fighting means, or that condition the flow of personnel to safe places)
- They make use of equipment and facilities at the times and in the ways essential to the performance of their duties, in the correctness of safety procedures.
- Do not make personal interventions on facilities except for authorized cases (if expressly authorized).
- They avoid tampering with, obstructing and/or moving extinguishing means.

COMPORTAMENTI IN CONDIZIONI DI PREALLARME

- Se ricevono comunicazione di preallarme:
 - interrompono le normali attività di lavoro, nei tempi e nei modi previsti, e le comunicazioni telefoniche (sia interne che esterne);
 - mettono in sicurezza le macchine/attrezzature utilizzate e quelle dei colleghi non presenti in stanza (es. spegnere le attrezzature elettriche, togliendo l'alimentazione ovvero disinserendo la presa a spina; rimuovere eventuali ostacoli o intralci lungo i passaggi);
 - si preparano all'eventuale imminente attuazione dell'esodo di emergenza e, comunque, alle indicazioni impartite dal personale addetto alla gestione dell'emergenza informando anche personale esterno o visitatori.

PPE	PIANO DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza	 Consiglio Nazionale delle Ricerche
<i>Ente e Sede operativa</i>	CNR-Area Territoriale di Ricerca Napoli 1	
<i>Indirizzo</i>	Via Pietro Castellino,111 - 80131 Napoli	

BEHAVIORS UNDER EARLY WARNING CONDITIONS

- If they receive early warning communication:
 - they interrupt normal work activities, as and when scheduled, and telephone communications (both internal and external);
 - secure the machines/equipment used and those of co-workers not in the room (e.g., turn off electrical equipment by removing power or unplugging; remove any obstacles or obstructions along passageways);
 - prepare for the possible imminent implementation of the emergency escape and, in any case, for the directions given by emergency management personnel by also informing outside personnel or visitors.

COMPORAMENTI IN CONDIZIONI DI ALLARME/EVACUAZIONE

- Abbandonano il posto di lavoro ed impegnano i percorsi d'esodo solo a seguito di espressa comunicazione dell'ordine di evacuazione.
- Evitano i seguenti comportamenti:
 - urlare, produrre rumori superflui;
 - muoversi nel verso opposto a quello dell'esodo, correre e tentare di sopravanzare chi sta attuando l'esodo;
 - trattenersi in prossimità o avvicinarsi alla zona in cui si è verificata l'emergenza.
- Evitano di portare effetti personali pesanti/voluminosi (ivi inclusi i capi di abbigliamento, con particolare riferimento agli indumenti/accessori di natura acrilica e/o plastica)
- Raggiungono il luogo sicuro esterno, rimanendo ordinatamente nel gruppo fino alla cessazione dell'allarme, al fine di agevolare la verifica delle presenze.

BEHAVIORS UNDER ALARM/EVACUATION CONDITIONS

- Leave the workplace and engage the escape routes only following express notification of the evacuation order.
- They avoid the following behaviors:
 - shouting, producing unnecessary noise;
 - moving in the opposite direction to that of the exodus, running and attempting to overtake those who are implementing the exodus;
 - linger near or approach the area where the emergency has occurred.
- Avoid carrying heavy/voluminous personal belongings (including clothing, with special reference to clothing/accessories of an acrylic and/or plastic nature)
- They reach the outside safe place, remaining neatly in the group until the alarm ceases, in order to facilitate the verification of attendance.

COMPORAMENTI IN CONDIZIONI DI CESSATO ALLARME

- Mantengono la calma ed evitano comportamenti di incontrollata euforia.
- Si attengono alle indicazioni impartite dal Responsabile e dagli addetti alle squadre.

BEHAVIORS UNDER CONDITIONS OF CEASE AND DESIST

- They remain calm and avoid behaviors of uncontrolled euphoria.
- They abide by the directions given by the Manager and team officers.

PPE	PIANO DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza	 Consiglio Nazionale delle Ricerche
<i>Ente e Sede operativa</i>	CNR-Area Territoriale di Ricerca Napoli 1	
<i>Indirizzo</i>	Via Pietro Castellino, 111 - 80131 Napoli	

PRESTATORI D'OPERA

COMPORAMENTI IN CONDIZIONI DI NORMALITÀ

- Ricevono la informazione sulle procedure di emergenza attraverso la consegna del DUVRI o del documento di Coordinamento da parte del datore di lavoro
- Espletano le proprie attività (compreso il deposito delle proprie attrezzature e dei propri prodotti), esclusivamente in locali nei quali sono stati preventivamente ed espressamente autorizzati
- Utilizzano solo attrezzature a norma e si attengono alle norme di detenzione delle sostanze utilizzate previste sulle schede di sicurezza.
- Evitano di intralciare i passaggi e soprattutto le vie e le uscite di emergenza.
- Mantengono le generali condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro.
- Comunicano al Responsabile del piano di eventuali anomalie di tipo impiantistico/strutturale riscontrate durante le proprie attività e li informano di ogni evento dal quale potrebbe originarsi una situazione di pericolo.
- Usufruiscono degli impianti nei tempi e nei modi indispensabili all'espletamento dei propri compiti, nella correttezza delle procedure di sicurezza.
- Non effettuano interventi sugli impianti se non previsti dall'appalto.

COMPORAMENTI IN CONDIZIONI DI PREALLARME

- Se ricevono comunicazione di pericolo:
 - sospendono le proprie attività, si predispongono all'emergenza, mettono in sicurezza le macchine e le attrezzature utilizzate (disinserendo se possibile anche la spina dalla presa e proteggendo organi o parti pericolose), rimuovono materiali eventualmente depositati, sia pur momentaneamente, lungo i passaggi;
 - si predispongono all'eventuale ed imminente esodo dai locali;
 - attendono ulteriori comunicazioni e/o segnalazioni da parte del personale incaricato (cessato allarme e/o allarme) attenendosi alle disposizioni che gli vengono impartite.

COMPORAMENTI IN CONDIZIONI DI ALLARME/EVACUAZIONE

- Abbandonano gli ambienti occupati al momento dell'allarme ed impegnano i percorsi d'esodo seguendo le istruzioni del personale incaricato alla gestione dell'emergenza.
- Si astengono in particolare dai seguenti comportamenti:
 - urlare, produrre rumori superflui;
 - muoversi nel verso opposto a quello dell'esodo;
 - correre e tentare di sopravanzare chi sta attuando l'esodo;
 - trattenersi in prossimità o avvicinarsi alla zona in cui si è verificata l'emergenza.
- Raggiungono il "luogo sicuro" indicato dagli addetti che li assistono, rimanendo sempre nel gruppo fino alla cessazione della emergenza, al fine di agevolare la verifica delle presenze.

COMPORAMENTI IN CONDIZIONI DI CESSATO ALLARME

- Mantengono la calma ed evitano comportamenti di incontrollata euforia.
- Si attengono alle indicazioni impartite dal Responsabili.

PPE	PIANO DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza	 Consiglio Nazionale delle Ricerche
<i>Ente e Sede operativa</i>	CNR-Area Territoriale di Ricerca Napoli 1	
<i>Indirizzo</i>	Via Pietro Castellino,111 - 80131 Napoli	

VISITATORI

COMPORAMENTI IN CONDIZIONI DI NORMALITÀ

- Ricevono la informazione sulle procedure di emergenza attraverso l'esposizione dei quadri riportanti percorsi di esodo e norme comportamentali

COMPORAMENTI IN CONDIZIONI DI PREALLARME

- Se individuano personalmente il pericolo, mantengono la calma, ne danno comunicazione al personale dipendente presente e si astengono da iniziative personali.
- Se ricevono comunicazione di pericolo si attengono scrupolosamente a quanto indicato dal personale dipendente .

COMPORAMENTI IN CONDIZIONI DI ALLARME/EVACUAZIONE

- Abbandonano gli ambienti occupati al momento dell'allarme al seguito del personale dipendente ed impegnano i percorsi d'esodo seguendo le istruzioni del personale incaricato alla gestione dell'emergenza.
- Si astengono in particolare dai seguenti comportamenti:
 - urlare, produrre rumori superflui;
 - muoversi nel verso opposto a quello dell'esodo;
 - correre e tentare di sopravanzare chi sta attuando l'esodo;
 - trattenersi in prossimità o avvicinarsi alla zona in cui si è verificata l'emergenza.
- Raggiungono il "luogo sicuro" indicato dagli addetti che li assistono, rimanendo sempre nel gruppo fino alla cessazione della emergenza, al fine di agevolare la verifica delle presenze.

COMPORAMENTI IN CONDIZIONI DI CESSATO ALLARME

- Mantengono la calma ed evitano comportamenti di incontrollata euforia.
- Si attengono alle indicazioni impartite dal personale addetto.

PPE	PIANO DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza	 Consiglio Nazionale delle Ricerche
<i>Ente e Sede operativa</i>	CNR-Area Territoriale di Ricerca Napoli 1	
<i>Indirizzo</i>	Via Pietro Castellino,111 - 80131 Napoli	

4 PROCEDURE GENERALI DI INTERVENTO PER TIPOLOGIA DI ACCADIMENTO

Le procedure operative da attuare variano a seconda della specifica tipologia di accadimento, fermo restando che gli incaricati della gestione della emergenza valuteranno di volta in volta le circostanze, l'evoluzione degli eventi e le azioni da porre in essere per la tutela della integrità fisica dei presenti. Si precisa che l'**evacuazione** della Sede normalmente deve essere effettuata per i seguenti accadimenti:

- **Incendio**
- **Terremoto/crollo di strutture interne**
- **Fuga gas/sostanze pericolose**
- **Telefonate anonime (minacce di bomba)**

In altre circostanze, invece, può risultare più opportuno che i lavoratori restino all'interno dei locali di lavoro, come per esempio nei seguenti casi:

- **Alluvione**
- **Tromba d'aria**
- **Scoppio/crollo all'esterno (gas edifici vicini, caduta di aeromobili, ecc.)**
- **Minaccia diretta con armi ed azioni criminose**
- **Presenza di squilibrati.**

Si esaminano, di seguito, le differenti tipologie di accadimento.

PPE	PIANO DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza	 Consiglio Nazionale delle Ricerche
<i>Ente e Sede operativa</i>	CNR-Area Territoriale di Ricerca Napoli 1	
<i>Indirizzo</i>	Via Pietro Castellino,111 - 80131 Napoli	

INCENDIO

- In caso d'incendio in un locale i presenti devono allontanarsi celermente da questo, avendo cura di chiudere (se la cosa non comporta rischi per le persone) le finestre eventualmente aperte e, alla fine dell'evacuazione, la porta del locale; avvisare con la massima tempestività possibile gli addetti alla gestione della emergenza, portarsi lontano dal locale e rimanere in prossimità della più vicina via di esodo in attesa che venga diramato l'ordine di evacuazione generale dell'edificio e/o parte di esso.
- In caso di allarme con focolaio d'incendio in ambienti distinti e relativamente lontani da quello in cui ci si trova, attendere che i preposti diramino le direttive di evacuazione (parziale o totale) evitando di intralciare i percorsi d'esodo. Gli addetti all'assistenza di disabili raggiungono sollecitamente la persona loro assegnata. Ciascuno è tenuto ad osservare le procedure stabilite dal piano di emergenza.
- Evitare di utilizzare il telefono fisso al fine di consentire una più agevole comunicazione al personale addetto alla gestione dell'emergenza.
- Nelle vie di esodo (corridoi, atri, ecc.) in presenza di fumo in quantità tale da rendere difficoltosa la respirazione, camminare chini, proteggere naso e bocca con un fazzoletto bagnato (se possibile) ed orientarsi tramite il contatto con le pareti per raggiungere luoghi sicuri.
- Nel caso in cui il percorso che conduce alle uscite di sicurezza fosse impedito da fiamme e fumo, dirigersi all'esterno utilizzando le vie alternative di deflusso, seguendo comunque le indicazioni fornite dal personale addetto alla gestione dell'emergenza.
- Nel caso che dal luogo in cui ci si trova non fosse possibile evacuare verso l'esterno (p. es. per impedimenti dovuti a fiamme, fumosità, forte calore, pericolo di crolli e comunque su indicazione del personale addetto alla gestione dell'emergenza), è indispensabile allontanarsi il più possibile dall'incendio (recandosi eventualmente sul piano terrazzo) o in alternativa, nell'impossibilità di abbandonare il piano in cui ci si trova, nei locali bagno (presenza di acqua e poco materiale combustibile), oppure restare nell'ambiente in cui ci si trova avendo cura di chiudere completamente la porta di accesso. Le fessure a filo pavimento potranno agevolmente essere occluse con indumenti (possibilmente bagnati) disponibili all'interno. Ove possibile è bene mantenere umido il lato interno della porta applicando un indumento (camice, tendaggio ove presente) precedentemente bagnato.
- Le finestre, se l'ambiente non è interessato da fumo, dovranno essere mantenute chiuse (dopo aver segnalato all'esterno la propria presenza). Gli arredi combustibili (mobili, tavoli, sedie, ecc.) dovranno essere allontanati dalla porta ed accostati in prossimità di una finestra (se la cosa non impedisce un eventuale accesso dall'esterno), oppure in luogo distante dalla finestra e contrapposto all'area di attesa dei presenti.

PPE	PIANO DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza	 Consiglio Nazionale delle Ricerche
<i>Ente e Sede operativa</i>	CNR-Area Territoriale di Ricerca Napoli 1	
<i>Indirizzo</i>	Via Pietro Castellino,111 - 80131 Napoli	

- In linea generale, se le vie di esodo lo consentono l'evacuazione deve svolgersi nel senso discendente.
- È fatto divieto percorrere le vie di esodo in direzione opposta ai normali flussi di evacuazione (scendono tutti o salgono tutti).
- È fatto divieto, a chiunque non abbia avuto una preparazione specifica, tentare di estinguere un incendio con le dotazioni mobili esistenti e specialmente quando le fiamme hanno forte intensità espansiva. Il corretto comportamento da tenere è quello di avvisare gli addetti, segnalare l'evento pacatamente ai presenti e lasciare ai preposti l'incarico di chiamare i soccorsi pubblici.
- Incendi di natura elettrica possono essere spenti solo con l'impiego di estintori a CO₂ o Polvere utilizzabile su apparecchi in tensione.
- Se l'incendio ha coinvolto una persona è necessario impedire che questa possa correre; sia pure con la forza, bisogna obbligarla a distendersi e poi soffocare le fiamme con indumenti, coperte od altro. L'uso di un estintore a CO₂ può provocare il soffocamento dell'infortunato ed ustioni da freddo; se necessario, è preferibile utilizzare un estintore a polvere.
- Al di là di suggerimenti tecnici, è opportuno che durante le operazioni di evacuazione ciascuno mantenga un comportamento ispirato a sentimenti di solidarietà, civismo e collaborazione verso gli altri.
- Raggiunte le aree esterne, coloro che non hanno specifiche mansioni previste dal Piano di emergenza devono sostare nelle previste aree di raccolta per non ostacolare le operazioni di salvataggio e di estinzione delle Strutture Pubbliche di soccorso (Vigili del Fuoco, 118, Carabinieri, Polizia, Polizia Municipale, ecc.). È necessario che i gruppi di lavoratori impiegati nei diversi settori della struttura (laboratori, uffici) si riuniscano ordinatamente presso l'area di raccolta affinché si possa procedere ad un controllo di tutte le presenze da parte degli incaricati.

PPE	PIANO DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza	 Consiglio Nazionale delle Ricerche
<i>Ente e Sede operativa</i>	CNR-Area Territoriale di Ricerca Napoli 1	
<i>Indirizzo</i>	Via Pietro Castellino, 111 - 80131 Napoli	

FIRE

- In the event of a fire in a room, those present must leave the room quickly, taking care to close (if this does not pose a risk to people) any windows that may be open and, at the end of the evacuation, the door of the room; notify the emergency management personnel as quickly as possible, move away from the room and remain near the nearest escape route while waiting for the order to evacuate the building and/or part of it.

- In the event of an alarm with a fire outbreak in separate rooms relatively far from the one in which you are, wait for those in charge to issue evacuation directives (partial or total) while avoiding obstructing escape routes. Persons in charge of assisting the disabled shall promptly reach their assigned person. Everyone is required to observe the procedures established in the emergency plan.

- Avoid using the landline telephone in order to allow easier communication to emergency management personnel.

- In the escape routes (hallways, foyers, etc.) in the presence of smoke in such quantities as to make breathing difficult, walk stooped, protect nose and mouth with a wet handkerchief (if possible) and orient yourself through contact with walls to reach safe places.

- In the event that the path leading to the emergency exits is impeded by flames and smoke, head outside using the alternative escape routes, while still following the directions provided by emergency management personnel.

- In the event that it is not possible to evacuate outward from the place where you are (e.g., because of impediments due to flames, smoke, strong heat, danger of collapse, and in any case on the instructions of the emergency management personnel), it is essential to move as far away from the fire as possible (possibly going to the terrace floor) or alternatively, in the impossibility of leaving the floor where you are, to the bathroom rooms (presence of water and little combustible material), or to remain in the room where you are taking care to completely close the access door. Flush cracks can easily be occluded with (possibly wet) clothing available inside. Where possible, it is a good idea to keep the inside of the door moist by applying a previously wet garment (gown, curtain where present).

- Windows, if the room is not affected by smoke, will have to be kept closed (after signaling to the outside world of one's presence). Combustible furnishings (furniture, tables, chairs, etc.) should be moved away from the door and placed near a window (if this does not prevent possible access from the outside), or in a place away from the window and opposed to the waiting area of those present.

- In general, if the escape routes allow, evacuation should take place in the downward direction.

- It is prohibited to travel the escape routes in the opposite direction to the normal evacuation flows (everyone goes down or everyone goes up).

- It is forbidden for anyone who has not had specific training to attempt to extinguish a fire with existing mobile equipment and especially when the flames have a strong expansive intensity. The proper course of action is to notify the attendants, report the event calmly to those present, and leave it to those in charge to call for public assistance.

PPE	PIANO DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza	 Consiglio Nazionale delle Ricerche
<i>Ente e Sede operativa</i>	CNR-Area Territoriale di Ricerca Napoli 1	
<i>Indirizzo</i>	Via Pietro Castellino,111 - 80131 Napoli	

- Fires of an electrical nature can be extinguished only with the use of CO 2 or Powder extinguishers that can be used on live appliances.

- If the fire has involved a person, it is necessary to prevent him or her from running; albeit forcibly, he or she should be forced to lie down and then smother the flames with clothing, blankets or other means. Use of a CO2 extinguisher may result in suffocation of the injured person and cold burns; if necessary, it is preferable to use a powder extinguisher.

- Beyond technical suggestions, it is advisable that during evacuation operations everyone should maintain a behavior inspired by feelings of solidarity, civility and cooperation toward others.

- Upon reaching the outdoor areas, those who do not have specific duties provided for in the Emergency Plan should stop in the planned gathering areas so as not to hinder the rescue and extinguishing operations of the Public Rescue Facilities (Fire Department, 118, Carabinieri, Police, Municipal Police, etc.). It is necessary for groups of workers employed in different areas of the facility (laboratories, offices) to assemble neatly at the gathering area so that all attendance can be checked by those in charge.

PPE	PIANO DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza	 Consiglio Nazionale delle Ricerche
<i>Ente e Sede operativa</i>	CNR-Area Territoriale di Ricerca Napoli 1	
<i>Indirizzo</i>	Via Pietro Castellino,111 - 80131 Napoli	

TERREMOTO / CROLLO DI STRUTTURE INTERNE

Allo stato attuale non sono noti sistemi affidabili per la previsione di terremoti: non è pertanto possibile prendere precauzioni preliminari al di fuori della formazione preventiva del personale sulle misure più opportune da attuare per fronteggiare l'emergenza quando questa si verifica.

Vi sono, comunque, informazioni che possono aiutarci ad affrontare l'emergenza terremoto, come conoscere quali siano i punti più sicuri degli edifici (muri portanti, travi in cemento armato) e dove si trovino spazi sicuri vicino all'immobile. Inoltre nell'arredamento è bene evitare di posizionare mobili che, cadendo, potrebbero ostruire l'apertura della porta o l'uscita dall'ambiente.

Un terremoto normalmente si manifesta con violente scosse iniziali, seguite da alcuni momenti di pausa, con successive scosse di intensità assai inferiore a quelle iniziali (scosse di assestamento). Anche queste ultime, comunque, possono essere estremamente pericolose in quanto possono causare il crollo di strutture lesionate dalle scosse iniziali.

In caso di terremoto:

- Alle prime scosse telluriche, anche di lieve intensità, è necessario mantenere la calma.
- Se ci si trova in un ambiente, si raccomanda di allontanarsi da finestre, vetri, specchi o oggetti pesanti che potrebbero cadere e ferire. È bene aprire la porta (la scossa potrebbe infatti incastrare i battenti) e ripararsi sotto i tavoli o le strutture portanti.
- Si raccomanda inoltre di non uscire durante la scossa e non utilizzare fiamme libere.
- terminate le prime scosse portarsi al di fuori dell'edificio in modo ordinato, utilizzando le regolari vie di esodo ed attuando l'evacuazione secondo le procedure già verificate in occasione di simulazioni.
- Per quest'evento, evidentemente, si ritiene che non si debba attendere l'avviso sonoro per attivare l'emergenza. Si consegue un risultato soddisfacente preparando i lavoratori ad acquisire una propria maturità individuale sulla "filosofia della sicurezza e dell'emergenza" con dibattiti ed esercitazioni.
- Nel caso che le scosse telluriche dovessero compromettere subito la stabilità delle strutture al punto da non permettere l'esodo delle persone, è preferibile non sostare al centro degli ambienti e rifugiarsi possibilmente vicino alle pareti perimetrali o in aree d'angolo in quanto strutture più resistenti. Anche un robusto tavolo può costituire un valido rifugio.
- Prima di abbandonare lo stabile, una volta terminata la scossa tellurica, accertarsi con cautela se le regolari vie di esodo sono sicuramente fruibili (saggiando il pavimento, appoggiandovi prima il piede che non sopporta il peso del corpo e, successivamente, avanzando). In caso contrario attendere l'arrivo dei soccorsi esterni evitando di provocare sollecitazioni alle strutture che potrebbero creare ulteriori crolli.

PPE	PIANO DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza	 Consiglio Nazionale delle Ricerche
<i>Ente e Sede operativa</i>	CNR-Area Territoriale di Ricerca Napoli 1	
<i>Indirizzo</i>	Via Pietro Castellino,111 - 80131 Napoli	

- Spostarsi muovendosi lungo i muri.
- Controllare attentamente la presenza di crepe sui muri, tenendo presente che le crepe orizzontali sono, in genere, più pericolose di quelle verticali.
- Non usare fiammiferi o accendini: le scosse potrebbero aver danneggiato le tubazioni del gas.
- Una volta al di fuori dello stabile, allontanarsi da questo e da altri vicini e portarsi in ampi piazzali lontano da alberi di alto fusto e da linee elettriche aeree e restare in attesa che l'evento venga a cessare.
- Se durante una scossa ci si trova all'aperto, è un comportamento sicuro allontanarsi da edifici, cavi elettrici, ponti, dighe, pareti franose. È importante evitare l'uso dell'automobile e non avvicinarsi ad animali visibilmente spaventati, perché potrebbero reagire violentemente.

Si ritiene che, in linea generale, le medesime norme comportamentali siano applicabili in caso di crolli di strutture interne all'edificio.

EARTHQUAKE/ COLLAPSE OF INTERIOR STRUCTURES

At present, there are no known reliable systems for earthquake prediction; therefore, it is not possible to take preliminary precautions outside of prior training of personnel on the most appropriate measures to take to deal with the emergency when it occurs.

There is, however, information that can help us cope with an earthquake emergency, such as knowing what are the safest places in buildings (load-bearing walls, concrete beams) and where safe spaces are located near the property. Also in furnishing, it is good to avoid placing furniture that, by falling, could obstruct the door opening or exit from the room.

An earthquake normally manifests itself with violent initial tremors, followed by a few moments of pause, with subsequent tremors of much less intensity than the initial ones (aftershocks). Even the latter, however, can be extremely dangerous as they can cause structures damaged by the initial shocks to collapse.

In case of earthquake:

- At the first earth tremors, even of mild intensity, it is necessary to remain calm.
- If you are in a room, it is recommended to move away from windows, glass, mirrors or heavy objects that could fall and injure you. It is a good idea to open the door (in fact, the tremor could jam the doors) and take shelter under tables or supporting structures.
- It is also recommended not to go outside during the shaking and not to use open flames.

PPE	PIANO DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza	 Consiglio Nazionale delle Ricerche
<i>Ente e Sede operativa</i>	CNR-Area Territoriale di Ricerca Napoli 1	
<i>Indirizzo</i>	Via Pietro Castellino,111 - 80131 Napoli	

- After the first tremors have ended, take yourself outside the building in an orderly manner, using the regular escape routes and implementing evacuation according to procedures already tested in simulations.
- For this event, evidently, it is considered that one should not wait for the sound warning to activate the emergency. A satisfactory result is achieved by preparing workers to acquire their own individual maturity on the "philosophy of safety and emergency" through discussions and exercises.
- In the event that earth tremors should immediately affect the stability of structures to the point that people cannot escape, it is preferable not to stand in the center of rooms and take refuge possibly near the perimeter walls or in corner areas as these are stronger structures. A sturdy table can also be a good shelter.
- Before leaving the building, once the earth tremor is over, carefully ascertain whether the regular escape routes are definitely usable (by assaying the floor, first resting your foot on it that does not bear the weight of your body, and then moving forward). If not, wait for outside help to arrive, avoiding causing stress on the structures that could create further collapse.
- Move by moving along the walls.
- Check walls carefully for cracks, keeping in mind that horizontal cracks are generally more dangerous than vertical ones.
- Do not use matches or lighters: shocks may have damaged gas pipes.
- Once outside the building, move away from it and other neighbors and into large yards away from tall trees and overhead power lines and stand by until the event comes to an end.
- If you are outdoors during a quake, it is safe behavior to move away from buildings, power lines, bridges, dams, and landslide walls. It is important to avoid using an automobile and not to approach visibly frightened animals, as they may react violently.

It is considered that, in general, the same behavioral norms apply in case of collapses of structures inside the building.

PPE	PIANO DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza	 Consiglio Nazionale delle Ricerche
<i>Ente e Sede operativa</i>	CNR-Area Territoriale di Ricerca Napoli 1	
<i>Indirizzo</i>	Via Pietro Castellino,111 - 80131 Napoli	

FUGA DI GAS/SOSTANZE PERICOLOSE

- In caso di fuga di gas o presenza di odori che lasciano prevedere la significativa presenza in un locale di gas o vapori di sostanze pericolose, non deve essere consentito ad alcuno l'accesso nel locale e deve essere immediatamente contattato, un addetto alla gestione dell'emergenza;
- Far evacuare il personale potenzialmente coinvolto da un'eventuale esplosione o potenzialmente esposto alla sostanza pericolosa;
- Richiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco e, se del caso, delle altre strutture pubbliche di soccorso e pronto intervento;
- Se possibile, interrompere l'erogazione del gas/sostanza pericolosa agendo sugli organi di intercettazione installati all'esterno dei locali interessati dalla fuga;
- Se ci si trova nei locali interessati dalla fuga, nell'abbandonare i locali è necessario evitare di accendere o spegnere utilizzatori elettrici, evitando comunque l'uso di fiamme libere e la produzione di scintille;
- Se ci si trova nel medesimo ambiente in cui si è verificata la fuga di gas/sostanza pericolosa, nell'abbandonare il locale interrompere l'erogazione del gas/sostanza pericolosa e, se possibile, aprire le finestre, avendo cura comunque di chiudere la porta dopo l'allontanamento dal luogo;
- Disattivare l'energia elettrica dal quadro di piano e/o generale;
- Respirare con calma e se fosse necessario frapporre tra la bocca, il naso e l'ambiente un fazzoletto preferibilmente umido.

PPE	PIANO DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza	 Consiglio Nazionale delle Ricerche
<i>Ente e Sede operativa</i>	CNR-Area Territoriale di Ricerca Napoli 1	
<i>Indirizzo</i>	Via Pietro Castellino,111 - 80131 Napoli	

GAS ESCAPE/ DANGEROUS SUBSTANCES

- In the event of a gas leak or the presence of odors that suggest the significant presence of gas or vapors of hazardous substances in a room, no one should be allowed to enter the room and an emergency management officer should be contacted immediately;
- Have personnel potentially affected by an explosion or potentially exposed to the hazardous substance evacuated;
- Request the intervention of the fire department and, if appropriate, other public emergency and rescue facilities;
- If possible, cut off the gas/hazardous substance supply by acting on the shut-off devices installed outside the premises affected by the leak;
- If one is in the premises affected by the escape, in leaving the premises, one should avoid lighting or extinguishing electrical users, and in any case avoid the use of open flames and the production of sparks;
- If you are in the same room in which the gas/hazardous substance leak occurred, in leaving the premises cut off the gas/hazardous substance supply and, if possible, open the windows, taking care in any case to close the door after leaving the place;
- Turn off the electrical power from the floor and/or general switchboard;
- Breathe calmly and if necessary place a preferably damp handkerchief between your mouth, nose and the environment.

PPE	PIANO DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza	 Consiglio Nazionale delle Ricerche
<i>Ente e Sede operativa</i>	CNR-Area Territoriale di Ricerca Napoli 1	
<i>Indirizzo</i>	Via Pietro Castellino,111 - 80131 Napoli	

ALLUVIONE

Nella maggior parte dei casi questo evento si manifesta con un certo anticipo, ed evolve temporalmente in modo lento e graduale.

Si riportano, comunque, le seguenti indicazioni:

- in caso di alluvione che interessi il territorio su cui insiste l'edificio, portarsi subito, ma con calma, in posizione sopraelevata, ove possibile;
- interdire, se possibile, il piano terra, tutti gli occupanti dovranno salire ai piani più alti;
- L'energia elettrica dovrà essere interrotta dal quadro generale dal preposto ;
- Non cercare di attraversare ambienti interessati dall'acqua, se non si conosce perfettamente il luogo, la profondità dell'acqua stessa e la esistenza nell'ambiente di pozzetti, fosse e depressioni ;
- Non allontanarsi mai dallo stabile quando la zona circostante è completamente invasa dalle acque alluvionali, per non incorrere nel trascinarsi per la violenza delle stesse;
- Attendere pazientemente l'intervento dei soccorritori segnalando la posizione ed i luoghi in cui si sosta;
- Nell'attesa dei soccorsi munirsi, se possibile, di oggetti la cui galleggiabilità è certa ed efficace (tavole di legno, contenitori di plastica rigida chiusi ermeticamente, pannelli di polistirolo, ecc.).

Evitare di permanere in ambienti con presenza di apparecchiature elettriche, specialmente se interessati dalle acque alluvionali.

PPE	PIANO DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza	 Consiglio Nazionale delle Ricerche
<i>Ente e Sede operativa</i>	CNR-Area Territoriale di Ricerca Napoli 1	
<i>Indirizzo</i>	Via Pietro Castellino,111 - 80131 Napoli	

TROMBA D'ARIA

- Alle prime manifestazioni della formazione di una tromba d'aria, cercare di evitare di restare all'aperto.
- Se ci si trova nelle vicinanze di piante ad alto fusto o linee elettriche aeree, allontanarsi da queste.
- Qualora nella zona aperta interessata dalla tromba d'aria dovessero essere presenti dei fossati o buche è opportuno ripararsi in questi; anche il riparo offerto da un solido muro può fornire una valida protezione. Si raccomanda, comunque, di porre attenzione alla caduta di oggetti dall'alto (tegole, vasi, ecc.) ed alla proiezione di materiali solidi (cartelloni pubblicitari, pannellature leggere, ecc.).
- Se nelle vicinanze dovessero essere presenti fabbricati di solida costruzione, ricoverarsi negli stessi e restarvi in attesa che l'evento sia terminato.
- Trovandosi all'interno di un ambiente chiuso, porsi lontano da finestre, scaffalature o da qualunque altra area dove siano possibili proiezioni di vetri, arredi, ecc.
- Prima di uscire da uno stabile interessato dall'evento, accertarsi che l'ambiente esterno e le vie di esodo siano prive di elementi sospesi o in procinto di cadere.

PPE	PIANO DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza	 Consiglio Nazionale delle Ricerche
<i>Ente e Sede operativa</i>	CNR-Area Territoriale di Ricerca Napoli 1	
<i>Indirizzo</i>	Via Pietro Castellino,111 - 80131 Napoli	

CADUTA DI AEROMOBILE / ESPLOSIONI / CROLLI / ATTENTATI

In questi casi, ed in altri casi simili in cui l'evento interessi direttamente aree esterne all'edificio aziendale, si prevede la "non evacuazione" dai luoghi di lavoro.

In ogni caso i comportamenti da tenere sono i seguenti:

- non abbandonare il proprio posto di lavoro e non affacciarsi alle finestre per curiosare;
- spostarsi dalle porzioni del locale prospicienti le porte e le finestre esterne, raggruppandosi in zone più sicure quali, ad esempio, in prossimità della parete delimitata da due finestre o della parete del locale opposta a quella esterna;
- mantenere la calma e non condizionare i comportamenti altrui con isterismi e urla;
- rincuorare ed assistere i colleghi in evidente stato di maggior agitazione;
- attendere le ulteriori istruzioni che verranno fornite dagli addetti alla gestione della emergenza.

	PIANO DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza	 Consiglio Nazionale delle Ricerche
<i>Ente e Sede operativa</i>	CNR-Area Territoriale di Ricerca Napoli 1	
<i>Indirizzo</i>	Via Pietro Castellino,111 - 80131 Napoli	

MINACCIA ARMATA E PRESENZA FOLLE

Anche in questo caso, almeno per il personale direttamente esposto alla minaccia, si prevede la “**non evacuazione**”.

I lavoratori dovranno attenersi ai seguenti principi comportamentali:

- se la minaccia è all'esterno dei locali di lavoro, non abbandonare i posti di lavoro e non affacciarsi alle porte ed alle finestre per curiosare all'esterno;
- se la minaccia è all'interno dei luoghi di lavoro, gli addetti alla gestione dell'emergenza valuteranno l'opportunità di attivare l'evacuazione del personale non direttamente esposto alla minaccia;
- se la minaccia è all'interno dei luoghi di lavoro e direttamente rivolta al personale, restare ciascuno al proprio posto e con la testa china;
- non concentrarsi per non offrire maggiore superficie ad azioni di offesa fisica;
- non contrastare con i propri comportamenti le azioni compiute dall'attentatore/folle;
- mantenere la calma ed il controllo delle proprie azioni per offese ricevute e non deridere i comportamenti squilibrati del folle;
- qualsiasi azione e/o movimento compiuto deve essere eseguito con naturalezza e con calma (nessuna azione che possa apparire furtiva - nessun movimento che possa apparire una fuga o una reazione di difesa);
- se la minaccia non è diretta e si è certi delle azioni attive di contrasto delle forze di Polizia, porsi seduti o distesi a terra ed attendere ulteriori istruzioni dal responsabile della struttura.

PPE	PIANO DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza	 Consiglio Nazionale delle Ricerche
<i>Ente e Sede operativa</i>	CNR-Area Territoriale di Ricerca Napoli 1	
<i>Indirizzo</i>	Via Pietro Castellino,111 - 80131 Napoli	

INCIDENTI ED INFORTUNI SUL LAVORO

Durante l'ordinaria attività lavorativa ed anche in occasione di un evento sinistoso può accadere che qualcuno possa restare vittima di incidente o subire un malore momentaneo. In attesa di un soccorso qualificato (Medico, Ambulanza, Pronto Soccorso Ospedaliero) le persone opportunamente addestrate presenti nell'edificio aziendale possono prestare un primo soccorso ed assistenza all'infortunato usando materiali e mezzi disponibili al momento dell'incidente.

Si riportano di seguito alcuni incidenti che più frequentemente si possono verificare all'interno di una unità produttiva durante la normale attività ed anche in situazioni di emergenza.

GENERALITÀ

Se qualcuno subisce un infortunio, si è tenuti a dare avviso al diretto responsabile del primo soccorso sanitario. La persona competente effettuerà una prima medicazione utilizzando i contenuti della "cassetta di pronto intervento", lasciando ai sanitari qualificati il compito di una più risoluta ed efficace medicazione.

In casi di soffocamento ed asfissia: se per ostruzione della trachea, rimuovere il corpo estraneo ove possibile, anche capovolgendo l'individuo; successivamente praticare la respirazione artificiale. È preferibile far ruotare la testa all'indietro e spingere le mandibole verso l'alto (si evita che la lingua ostruisca la trachea).

In caso di folgorazioni: dapprima interrompere la corrente; qualora ciò non sia possibile, distaccare il malcapitato dalla sorgente elettrica utilizzando un corpo non conduttore (legno per esempio). Praticare immediatamente la rianimazione corporea agendo sul torace.

In caso di ferite profonde con emorragia esterna: pulire subito la ferita, tamponare il flusso con bende e ridurre l'afflusso sanguigno con una contenuta fasciatura della zona ferita.

Per distorsioni, strappi e lussazioni: applicare una fasciatura rigida ma non stringente. Lasciare l'infortunato nella posizione di minor dolore ed attendere l'arrivo del soccorso esterno.

In caso di svenimenti: non tentare di sollevare l'infortunato; è preferibile distenderlo tenendo le gambe sollevate rispetto la posizione della testa. Per svenimenti in posizione seduta piegare la testa fra le ginocchia. Non soffocare l'infortunato con la presenza di più persone e ventilare.

In caso di convulsioni: tenere l'infortunato in posizione orizzontale con la testa girata su un fianco per evitare vomiti e probabili soffocamenti. Chiamare subito un soccorso esterno.

In caso di inalazioni di fumi: senza mettere a repentaglio la propria incolumità, mettere in salvo l'infortunato allontanandolo dall'ambiente contaminato dai fumi (spesso tossici). Se l'infortunato è incosciente ma respira, disporlo in posizione laterale di sicurezza. Se respira con difficoltà o non respira, praticare la

PPE	PIANO DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza	 Consiglio Nazionale delle Ricerche
<i>Ente e Sede operativa</i>	CNR-Area Territoriale di Ricerca Napoli 1	
<i>Indirizzo</i>	Via Pietro Castellino,111 - 80131 Napoli	

respirazione artificiale. Se l'infortunato è lievemente ustionato (1° grado) applicare la pomata disponibile nella cassetta di pronto intervento e coprire la zona con un panno pulito ed umido.

In caso di grandi ustioni (2° e 3° grado): raffreddare le parti con acqua fredda. Non tentare di rimuovere lembi di tessuto bruciati ed attaccati alla pelle. Sfilare delicatamente anelli, braccialetti, cinture, orologi o abiti intorno alla parte ustionata prima che inizi a gonfiare. Applicare i medicinali disponibili nella cassetta di pronto soccorso. Evitare di applicare sostanze oleose e grasse, ma ricoverare l'infortunato in Centri specializzati.

In caso di ferimenti alla testa: se l'incidente è accompagnato anche da perdita di conoscenza e/o sbandamenti e sonnolenza si può ipotizzare anche un trauma cranico. In questi casi non cercare di sollevare l'infortunato, né dargli da bere, ma chiamare subito il Soccorso Sanitario Pubblico.

In caso di lesioni da schiacciamento: arrestare ogni eventuale emorragia e trattare tutte le ferite con i medicinali disponibili nella cassetta di pronto soccorso. Se l'arto può essere liberato subito rimuovere il peso che lo comprime; qualora l'arto dovesse rimanere schiacciato per più di 30 minuti, attendere il soccorso medico prima di estrarlo o, per estrema necessità, apporre un laccio tra la parte schiacciata e la radice dell'arto prima della rimozione del peso che comprime. Quando possibile le lesioni da schiacciamento devono essere lasciate scoperte. Se l'infortunato perde conoscenza ma respira, va messo in posizione laterale di sicurezza; se si arresta il battito cardiaco e la respirazione, praticare immediatamente la rianimazione. Riferire sempre al personale del soccorso medico la durata dello schiacciamento.

Trasporto di persona disabile o incapace di mobilità propria di evacuazione: in caso di evacuazione se nell'ambiente da abbandonare è presente una persona disabile o che momentaneamente (per panico, svenimento ecc.) non sia in grado di muoversi si può tentare un trasporto improvvisato con uno o più soccorritori e con diversi metodi:

PPE	PIANO DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza	 Consiglio Nazionale delle Ricerche
<i>Ente e Sede operativa</i>	CNR-Area Territoriale di Ricerca Napoli 1	
<i>Indirizzo</i>	Via Pietro Castellino,111 - 80131 Napoli	

TRASPORTO DI PERSONA DISABILE O INCAPACE DI MOBILITÀ PROPRIA DI EVACUAZIONE

In caso di evacuazione se nell'ambiente da abbandonare è presente una persona disabile o che momentaneamente (per panico, svenimento ecc.) non sia in grado di muoversi si può tentare un trasporto improvvisato con uno o più soccorritori e con diversi metodi:

METODO DELLA STAMPELLA UMANA (Figura 1)

È utilizzata per reggere un infortunato cosciente capace di camminare se assistito. Questo metodo non può essere usato in caso di impedimenti degli arti superiori dell'infortunato.

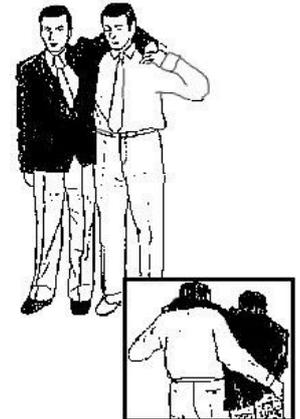


FIGURA 1

METODO DELLA SLITTA (Figura 2)

Consiste nel trascinare l'infortunato dal suolo senza sollevarlo.



FIGURA 2

METODO DEL POMPIERE (Figura 3)

Si ricorre a questo metodo quando il soccorritore vuole mantenersi sempre disponibile almeno una mano per compiere altre operazioni durante l'evacuazione (esempio: aprire/chiedere una porta, trasportare altri oggetti). Aiutare l'infortunato ad alzarsi. Se è incapace di alzarsi mettersi in piedi davanti alla testa e sollevare l'infortunato utilizzando le braccia intorno le ascelle di quest'ultimo. Afferrare il polso dell'infortunato con la mano dello stesso lato e caricare la propria spalla con il corpo dell'infortunato a livello della zona addominale. Mettere l'altro braccio tra o intorno alle gambe del trasportato.

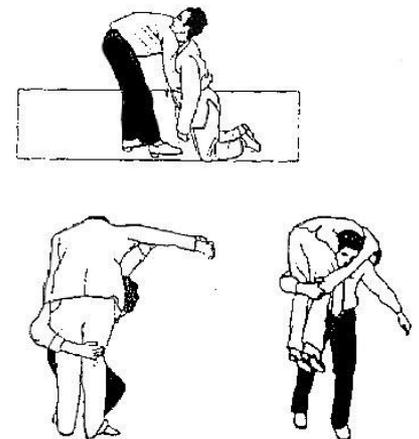


FIGURA 3

PPE	PIANO DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza	 Consiglio Nazionale delle Ricerche
<i>Ente e Sede operativa</i>	CNR-Area Territoriale di Ricerca Napoli 1	
<i>Indirizzo</i>	Via Pietro Castellino,111 - 80131 Napoli	

5 ALLEGATO 1: NUMERI UTILI

<i>NUMERI TELEFONICI DI EMERGENZA</i>	
  115 <i>VIGILI DEL FUOCO</i>	  113 <i>POLIZIA DI STATO</i>
  118 <i>CENTRALE OPERATIVA</i>	  112 <i>CARABINIERI</i>

<i>NUMERI UTILI INTERNI</i>	
Presidente/Responsabile di Area	
RESPONSABILE EMERGENZA	
GUARDIANIA	
RESPONSABILE UFFICIO TECNICO	

PPE	PIANO DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza	 Consiglio Nazionale delle Ricerche
<i>Ente e Sede operativa</i>	CNR-Area Territoriale di Ricerca Napoli 1	
<i>Indirizzo</i>	Via Pietro Castellino,111 - 80131 Napoli	

NUMERI DI PUBBLICA UTILITÀ		
ENTE	UBICAZIONE	TELEFONO
POLIZIA DI STATO	Via Giambattista Ruoppolo	081/2206111
CARABINIERI	Via Vincenzo Gemito	081/5485320
VIGILI DEL FUOCO	Via Gabriele Jannelli	081/5795296
PRONTO SOCCORSO	Pronto Soccorso Cardarelli Via Antonio Cardarelli 6	081/7471111

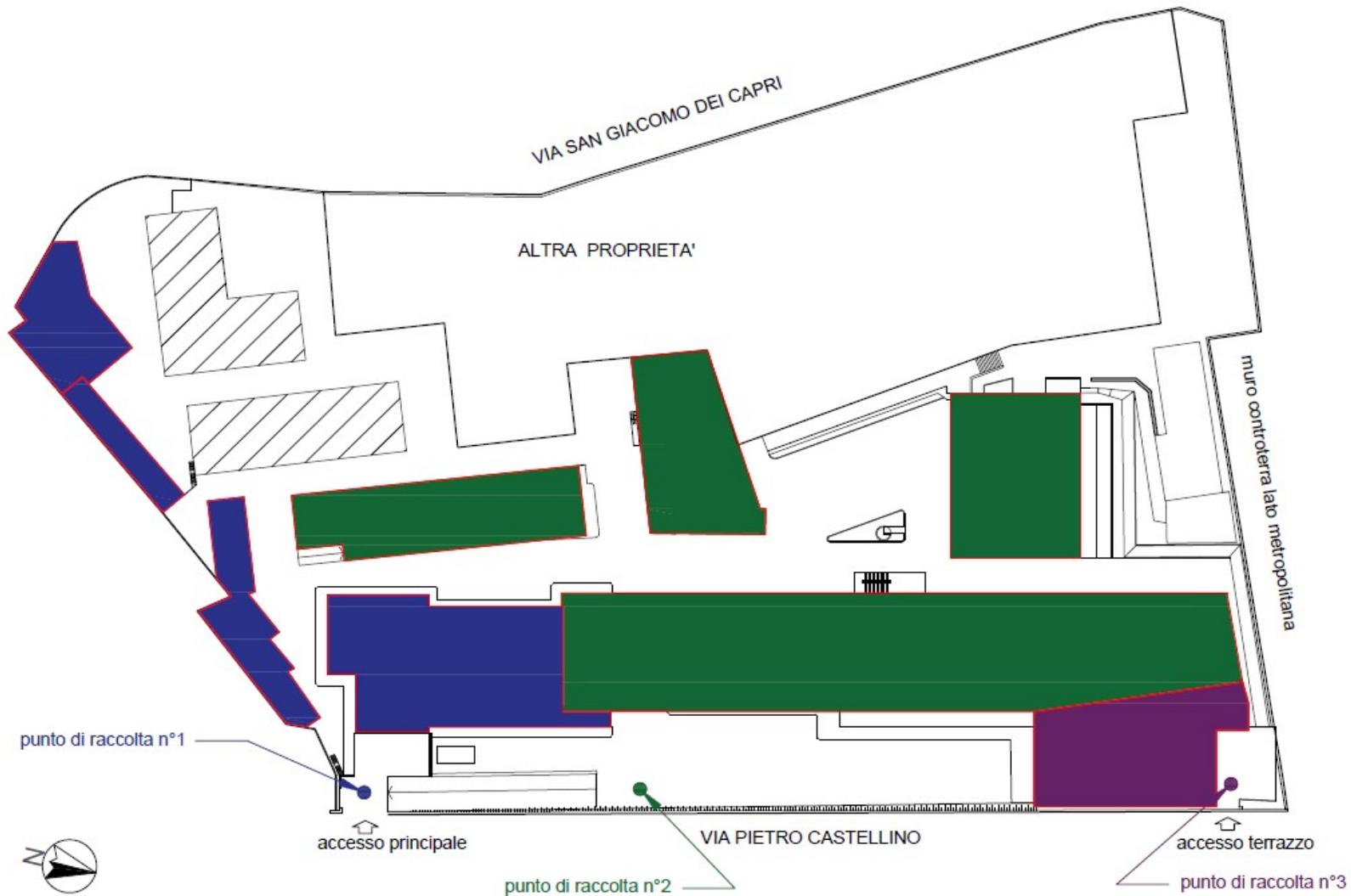
PPE	PIANO DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza	 Consiglio Nazionale delle Ricerche
<i>Ente e Sede operativa</i>	CNR-Area Territoriale di Ricerca Napoli 1	
<i>Indirizzo</i>	Via Pietro Castellino,111 - 80131 Napoli	

6 ALLEGATO 2: PLANIMETRIE

Di seguito vengono riportate le planimetrie di orientamento indicanti la ubicazione di:

- a) Punti di raccolta.

<p>PPE</p> <p>NCON1346_UP1_P10</p>	<p align="center">PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA</p> <p align="center">PdE - Piano d'Emergenza</p>	
<p align="center"><i>Ente</i></p>	<p align="center">CNR-Area Territoriale di Ricerca Napoli 1</p>	<p align="center">Consiglio Nazionale delle Ricerche</p>
<p align="center"><i>Sede Operativa</i></p>	<p align="center">Via Pietro Castellino,111 - 80131 Napoli</p>	



<p>PPE NCON1346_UP1_P10</p>	<p>PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza</p>	
<p><i>Ente</i></p>	<p>CNR-Area Territoriale di Ricerca Napoli 1</p>	<p>Consiglio Nazionale delle Ricerche</p>
<p><i>Sede Operativa</i></p>	<p>Via Pietro Castellino,111 - 80131 Napoli</p>	